

Patrocino de:



Accademia Tiberina
Roma



REGIONE
PUGLIA



Comune di Manfredonia



ORDINE DEGLI ARCHITETTI
PIANIFICATORI PAESAGGISTI CONSERVATORI
DELLA PROVINCIA DI FOGGIA



Menotti Art
Festival Spoletto

I° Premio APULIA 2022 Organizzato da



Arte e Cultura

Associazione senza fini di lucro

Via Antico Ospedale Orsini,37 Manfredonia (FG) 71043 C.F. 92072140715
www.artepuglia.it - mail: segreteria@artepuglia.it

Opere di Artisti Internazionali

Castello Svevo-Angioino-Aragonese di Manfredonia “Fossato lato Sud”

Dalle ore 18,30 del 29 luglio al 18 Agosto



Immagine di Bruno Mondelli in gentile concessione

Brevi note sulla storia di Manfredonia e del castello

Manfredonia discende dalla antica città daunia di fondata dal principe svevo Manfredi, figlio di Federico II. Siponto infatti è ubicata a ridosso del centro abitato di Manfredonia. La piana a sud del Gargano e la costa del Golfo, abitate sin da epoca neolitica, ci hanno lasciato numerosi reperti, tra i quali i più significativi sono le stele daunie, reperti della antica civiltà daunia del IX - V secolo a.C., portate alla luce dall'archeologo Silvio Ferri negli anni tra il 1960 - 1975, attestanti che l'area fu interessata da un importante insediamento, in seguito ellenizzato, diventando sede di uno dei porti più rilevanti a settentrione della Magna Grecia. Conquistata prima dai Sanniti e poi da Alessandro I nel 335 a.C. mentre, in seguito, divenne colonia romana (189 a.C.) rafforzando la sua importanza strategica, militare e commerciale. Fu una delle prime sedi vescovili della cristianità, intorno al V secolo sono attestate le prime apparizioni di San Michele Arcangelo al vescovo Lorenzo. Tra le opere artistiche che ne attestano il valore storico e architettonico è la basilica paleocristiana, che tra il 2014 e il 2017 è stata oggetto di una ricostruzione artistica di pregio, dell'artista Edoardo Tresoldi e meta di molti turisti, ad opera del Segretariato regionale del MiBACT. Fu distrutta dai Bizantini nel VII secolo, e in seguito subì pesanti distruzioni a causa dei terremoti nella prima metà del XIII secolo. Nel gennaio 1256 il re di Sicilia e principe di Taranto Manfredi giunto a Siponto trovò la città distrutta e gli abitanti costretti a vivere in case non adatte, in un'area resa malarica dall'impaludamento del golfo, decise di ricostruire la città due miglia a nord-est dove alcune fonti attestano già la presenza di abitazioni. Il 23 aprile 1256, giorno di san Giorgio, fu posata la prima pietra e nel 1257, nel novembre 1263 venne consegnato il Datum Orte, ossia l'atto col quale la città veniva ufficialmente riconosciuta. Erano state costruite la metà delle mura lungo la costa e nella zona nord, la torre di San Francesco e alcuni bastioni. Nel 1264 Manfredi inaugurò solennemente il nucleo centrale castello e la città dotandola di benefici fiscali per 20 anni, porto franco e di una zecca che conì diverse monete. Il castello dopo il 1266, anno della morte di Manfredi, fu portato a compimento da Carlo I d'Angiò e, successivamente ammodernato dagli aragonesi e dai francesi. Oggi è sede del Museo Archeologico Nazionale della Daunia, in uno spazio ambientale di alto valore paesaggistico tra il lato nord-est del centro storico cittadino, nei pressi dei giardini pubblici e del monumento ai Caduti di tutte le guerre, e il piazzale S.Ferri a sud, con affaccio sul mare Adriatico, dove è ubicato il monumento al fondatore re Manfredi, opera dell'artista contemporaneo Salvatore Lovaglio.



Castello di Manfredonia - Foto di Bruno Mondelli per gentile concessione



Re Manfredi - Foto di Franco Sammarco per gentile concessione



Arte & Cultura - Manfredonia
Presenta Artisti Internazionali
al Castello
Svevo - Angioino - Aragonese
29 lug - 18 ago 2022



In occasione della I^a Edizione della Mostra Internazionale per Artisti di varie discipline, in special modo per questa edizione 2022, tra cui:

Scultori, Pittori ed Artisti Decorativi, inseriti nel I° Premio Apulia, a cui si aggiungono anche: Letterati e quindi non potevano mancare i Poeti, certi verrà riproposta annualmente, l'Accademia Tiberina già Pontificia per secolare avallo di Illuminati Pontefici, avendo tra le sue finalità e scopo, la divulgazione della Cultura, delle Scienze e dell'Arte a 360°, ha voluto essere presente al fianco dell'Associazione Culturale no Profit Arte e Cultura di Manfredonia, al fine di sostenerla nella realizzazione del progetto.

Nonostante il periodo sia ancora enormemente critico, per le varie vicende esistenti attualmente nel Mondo, molti sono gli Artisti che hanno aderito anche provenienti da Paesi oltre Oceano.

Va quindi il nostro miglior augurio per la miglior riuscita possibile, all'Associazione Arte e Cultura, che attraverso gli ideatori e fondatori: Arch. Giuseppe Vincenzo LEX, Arch. Francesco Sammarco, affiancati da validi collaboratori e tanti sostenitori, portano il nome di Manfredonia e dell'intera Regione Puglia all'interno dell'Arte contemporanea. Uno speciale ringraziamento va alle Amministrazioni Regionali e Comunali, ed agli Enti che hanno ritenuto di Patrocinare questa splendida iniziativa.

Dr. Franco Spada
Accademico Tiberino Ordinario
Direttore Nazionale Sezione Arte
Accademia Tiberina - Roma



Arte & Cultura - Manfredonia

*Presenta Artisti Internazionali
al Castello*

Svevo – Angioino - Aragonese

29 lug – 18 ago 2022



Principale ideatore della Prima Edizione della Mostra di Manfredonia con il I° Premio Apulia, è il noto professionista locale, Arch. Giuseppe Vincenzo LEX, nativo di Manfredonia, dove svolge l'attività di Architetto e cura il suo hobby di scultore/pittore, nel suo Atelier a Macchia, insieme all'amico e collega Arch. Francesco Sammarco ed al Maestro di Ceramica, Michele Fatone.

Recentemente inserito nell'Accademia Tiberina di Roma, con il rango di Accademico Ordinario (massimo grado raggiungibile), è in predicato per un incarico importante all'interno dell'Accademia, al fine di promuovere l'Arte e la Cultura, sul suolo della Puglia, collaborando poi con il Direttore Nazionale della Sezione Arte, il Dr. Franco Spada ed il Direttore della Sezione Musica, Dott.ssa Venera M. A. Torrisi, già Presidente dell'Associazione Musicale M°. Musmarra di Catania, per quanto riguarda il territorio Nazionale.

All'Arch. Giuseppe Vincenzo LEX ed a tutti i suoi collaboratori, che hanno consentito la realizzazione di questa manifestazione, vanno i migliori auguri, dando il benvenuto a tutti gli Ospiti, le Personalità dei vari Enti che hanno Patrocinato l'evento stesso e non ultimi, tutti gli Artisti convenuti, consci che senza loro sarebbe stato impossibile realizzare tale evento, porgendo loro i nostri ringraziamenti.

Associazione Arte e Cultura
Manfredonia

L'Artista Giuseppe Vincenzo LEX, è un architetto di Scuola Toscana, per l'esattezza Fiorentina, che ha saputo portare anche nella pittura la sua genialità interpretativa dello stile, pulizia ed empatia nelle sue opere.

Ampiamente descritto nell'auto presentazione, può essere inserito nel contesto artistico tra: Artigianato (relativo i manufatti per gli interni) e decorazione, in funzione dell'integrazione e complemento degli stessi.

Può a tutto titolo, essere definito un: Sarto dell'Arte.

Baronessa Maria Lucia Soares



Arte & Cultura - Manfredonia
Presenta Artisti Internazionali
al Castello
Svevo – Angioino - Aragonese
29 lug – 18 ago 2022



I° PREMIO APULIA 2022

Esposizione Opere di Artisti Internazionali

I° Premio Categoria Pittura

I° Premio Categoria Scultura

I° Premio Categoria Arti Decorative

18 Agosto 2022 h 18,30

“ Castello SVEVO ”
Fossato lato Sud



Arte & Cultura - Manfredonia
Presenta Artisti Internazionali
al Castello
Soevo – Angioino - Aragonese
29 lug – 18 ago 2022



Artisti Provenienti dalla Bolivia

Rita Elisa Landeau Orsini
Orlando Arias Morales
Nestor Fabricio Lara Saravia
Magenta Murillo
Elvira Carolina Oropeza Gamon
Andrea Glenda Quiroz Alba
Edith Paz Zamora

Artisti Provenienti dal Brasile

Souza Lima Ruth

Artisti Provenienti dalla Germania

Wolfgang Lettl

Artisti Provenienti dall'Italia

Franca Balla
Martina Di Bari
Michele Fatone
Antonino Maria Ferro
Simona Maria Pia Gatta
Antonio Russo Galante
Riccardo Giorgi
Igor Imhoff
Giuseppe Vincenzo Lex
Giuseppe Mazzaferro
Giuseppe Lotito
“Manomax” – Massimiliano Passuti
“Miroa” – Mario Papa
“Reveylant” – Tarcisio Revelant
Franco Tretola
Franco Sammarco
Matteo Uva

Artisti Provenienti dalla Spagna

Victoria Sorell Blanco



Rita Elisa Landeau Orsini



Artista Visivo

Coordinatrice Gruppo Artisti stranieri

Nata nel 1960 a Sucre - Bolivia, Rita Elisa Landeau Orsini ha l'arte come parte di sé, nelle sue varie manifestazioni, fin dalla tenera età. Ha attraversato varie fasi dell'arte della pittura e, dopo altri percorsi, è arrivata all'astrazione, quindi ha conosciuto il dolore. È sempre così: "per trovare l'autenticità bisogna crollare".

L'arte astratta purifica le tue emozioni e i tuoi sensi. Rita ha bisogno della sua arte come qualcosa di vitale, è un amore che le permette di perdersi e ritrovare se stessa. Ti dà pace e tranquillità.

Non vive senza la sua musica, né senza i suoi inchiostri; è felice in quel colorato mondo interiore e l'astrazione le permette di catturare tutta la sua follia in solitudine.

Rita descrive il suo lavoro come uno studio-laboratorio dove i sentimenti, le emozioni, le sensazioni, le percezioni e le frazioni della vita sono catturate con splendidi colori.

La sua carriera mostra la costante evoluzione del suo stile e i suoi dipinti hanno la caratteristica dell'intangibile.

Rita ha esposto, individualmente e collettivamente, in vari paesi dell'America Latina, Nord America, Europa e anche in alcune mostre virtuali.

Per il suo lavoro e la partecipazione a diversi eventi è stata premiata.

Ha anche ricevuto in alcune occasioni il generoso e cortese culmine del giornalismo, di cui sono state realizzate interviste e pubblicazioni da giornali e riviste.

Rita attualmente coordina Brasile-Bolivia all'interno della Milagros Zuñiga Art Agency.



Rita parla di se:

Dipingo da quando ho imparato a tenere i pennelli in mano.

La pittura è il mio più grande bisogno ed il mio posto.

È nell'arte che mi perdo, purifico i miei sensi e le mie emozioni.

Il mio rifugio è in spiaggia, vivere a diretto contatto con la natura, ricarica le mie energie e rivela l'autenticità primaria affiorata, dopo un crollo nella mia vita.

La mia arte è semplice, indifferente agli schemi, mi piace la felicità dell'essere umano e cerco in più inchiostri la libertà e la pace che mi stuzzicano i pensieri vocali.

La mia pittura è chiara, originale e autentica come sono io.



Rita Elisa Landeau Orsini



Artista Visivo



En lo Profundo

Nel Profondo

Anno 2021

cm. 100 x cm. 100

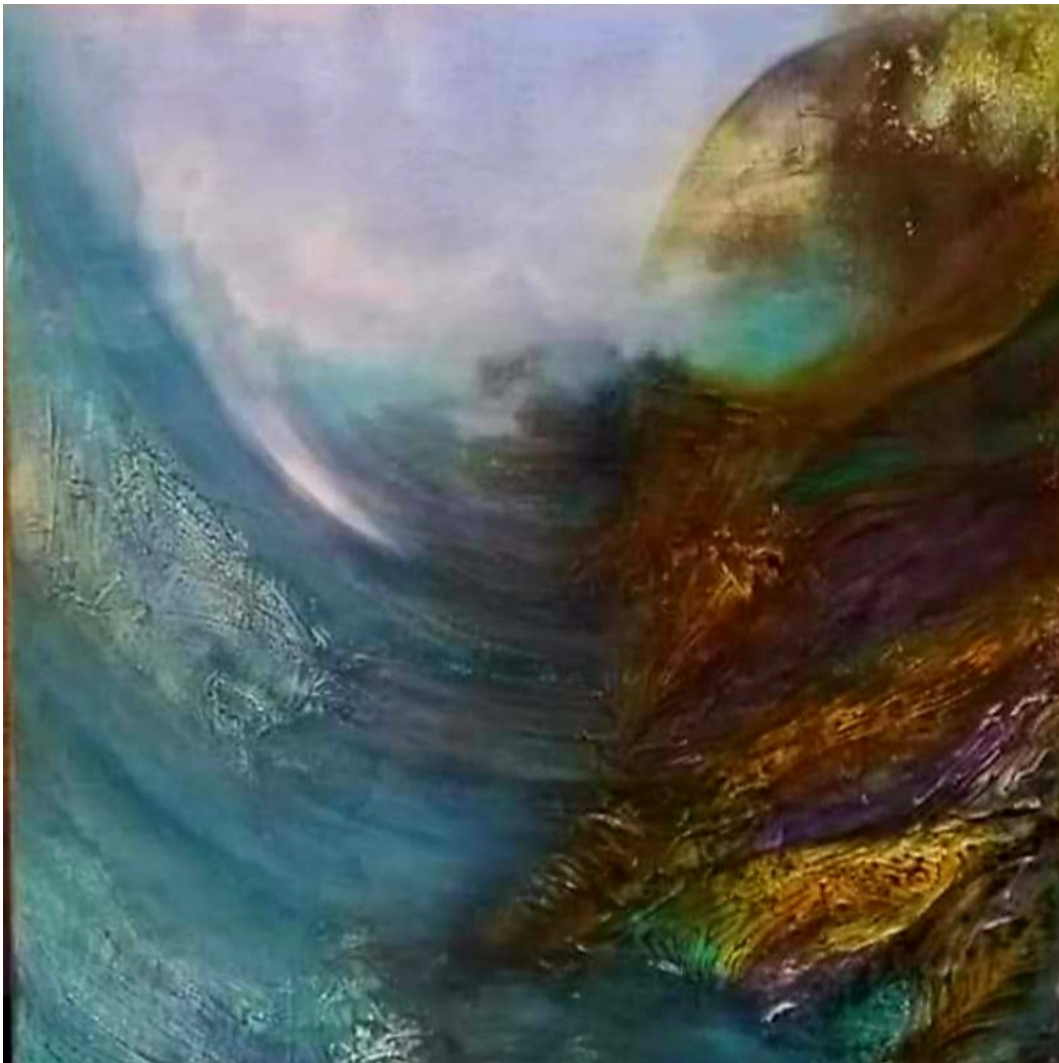
Tecnica mista: Pasta da rilievo e Olio su tela



Rita Elisa Landeau Orsini



Artista Visivo



Revolta

Anno 2021

cm. 100 x cm. 100

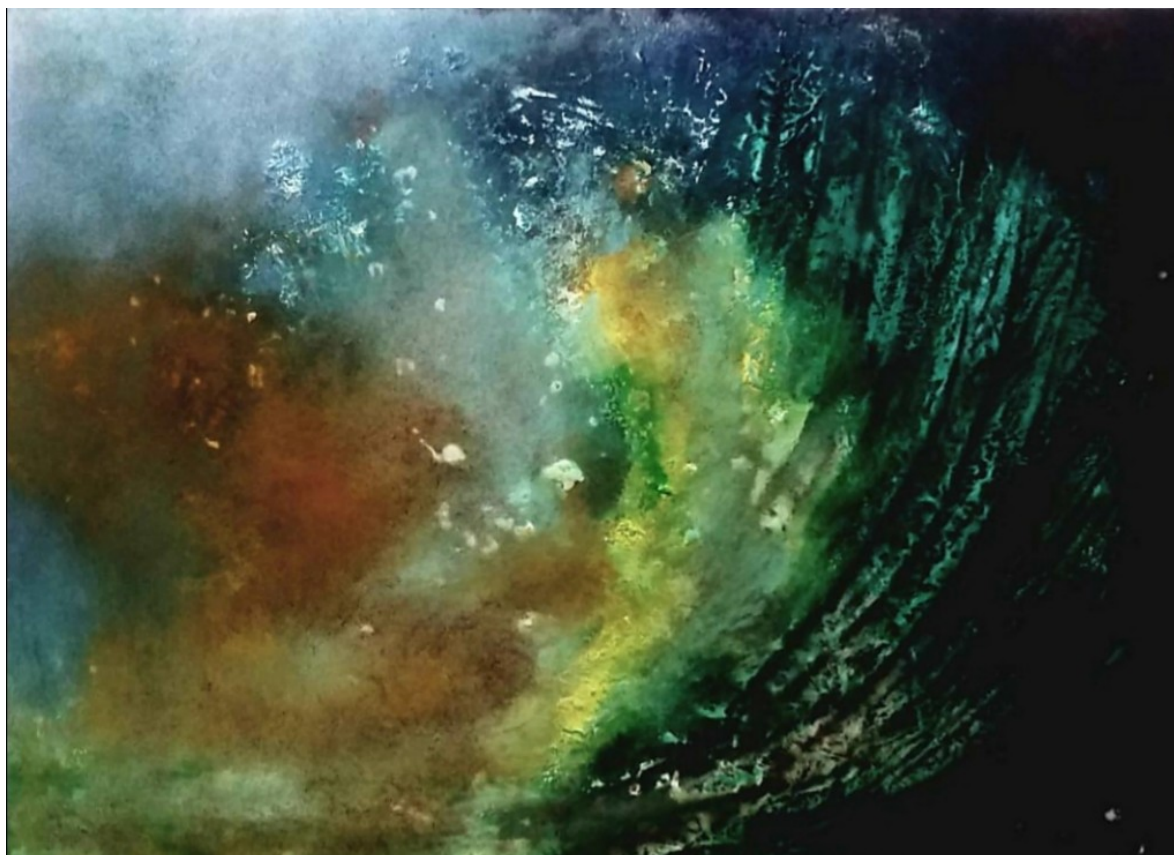
Tecnica mista: Pasta da rilievo e Olio su tela



Rita Elisa Landeau Orsini



Artista Visivo



Gemido del Mar

cm. 60 x cm. 45

Tecnica Mista: Tinta acrilica, Masa e Olio su MDF



Andrea Glenda Quiroz Alba



Artista Visivo



Artista visivo che ha studiato arti liberali al Northern Virginia Community College, ha seguito programmi di arti visive insieme alla The Art League al Torpedo Factory Art Center, Alexandria, Virginia. I suoi primi disegni e dipinti l'hanno portata a sperimentare l'astrazione fin dall'inizio, usando la pittura per esprimere le sue emozioni e le sue domande sull'essenza dell'esperienza umana.

Andrea vede la creatività come una forma di espressione dell'anima, questa teoria guida l'idea che i suoi dipinti rappresentino tutto ciò che ci circonda a livello di energia e non possiamo necessariamente vederlo, ma possiamo sentirlo. Ha iniziato la sua carriera nel 2012 con la mostra della sua opera ineffabile, che è stata inserita nella Biennale Contesti della Fondazione Simon I. Patiño nel 2019.

I suoi dipinti si distinguono per le loro forme colorate e organiche. Il suo decennio di lavoro mostra la costante evoluzione del suo stile poiché uno degli obiettivi principali del suo lavoro è il costante cambiamento ed evoluzione della coscienza umana. Andrea descrive il suo lavoro come un processo di ricerca che abbraccia l'astratto e l'insolito. In effetti, puoi vedere la scomposizione del suo lavoro e la profondità dei suoi colori in una mostra più recente al Museo Tambo Quirquincha, nella città di La Paz, Bolivia.



Andrea Glenda Quiroz Alba



Artista Visivo



Decostruzione

cm.90 x cm. 90

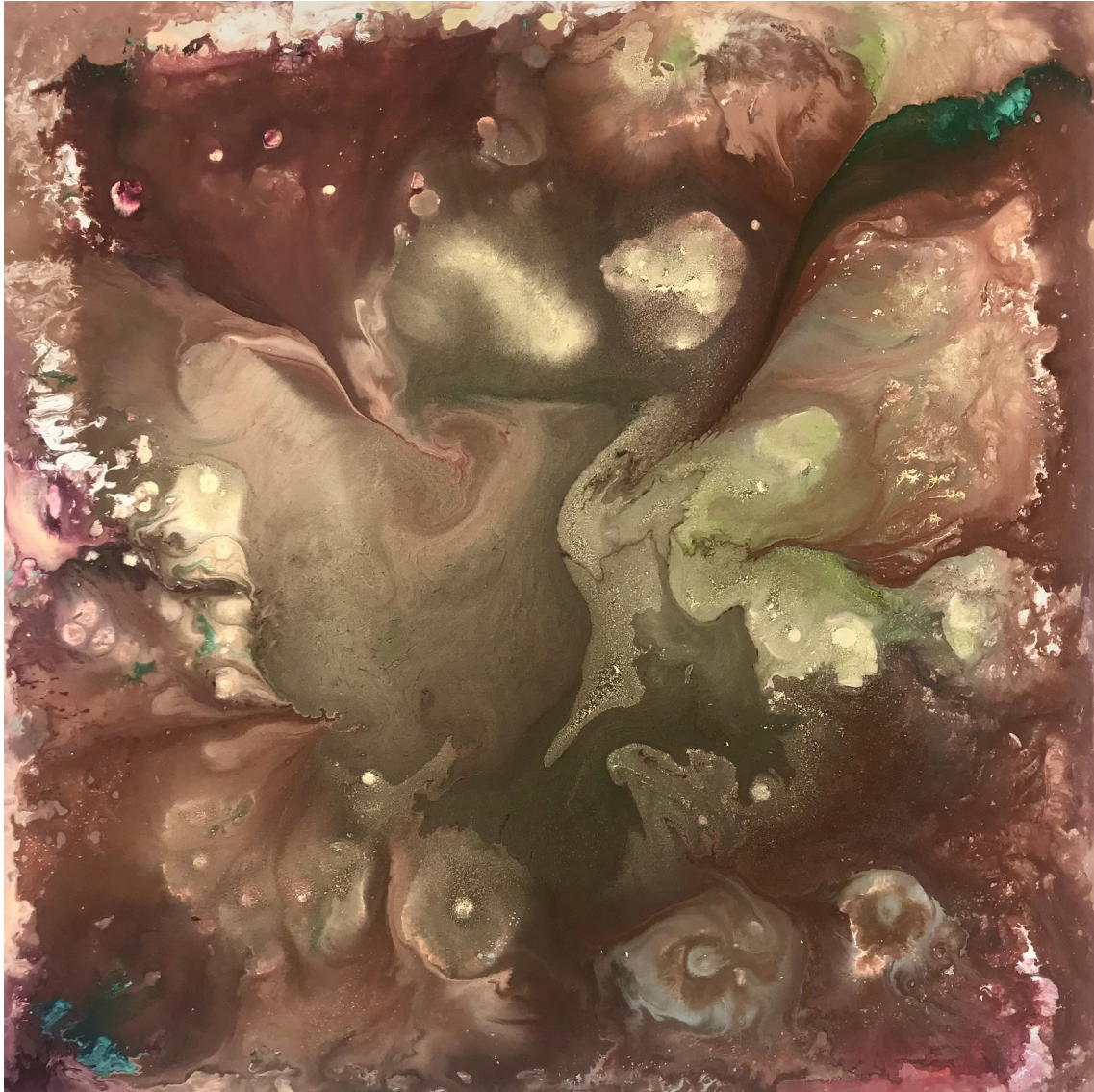
Acrilico su legno



Andrea Glenda Quiroz Alba



Artista Visivo



Linee di movimento

cm. 90 x cm. 90

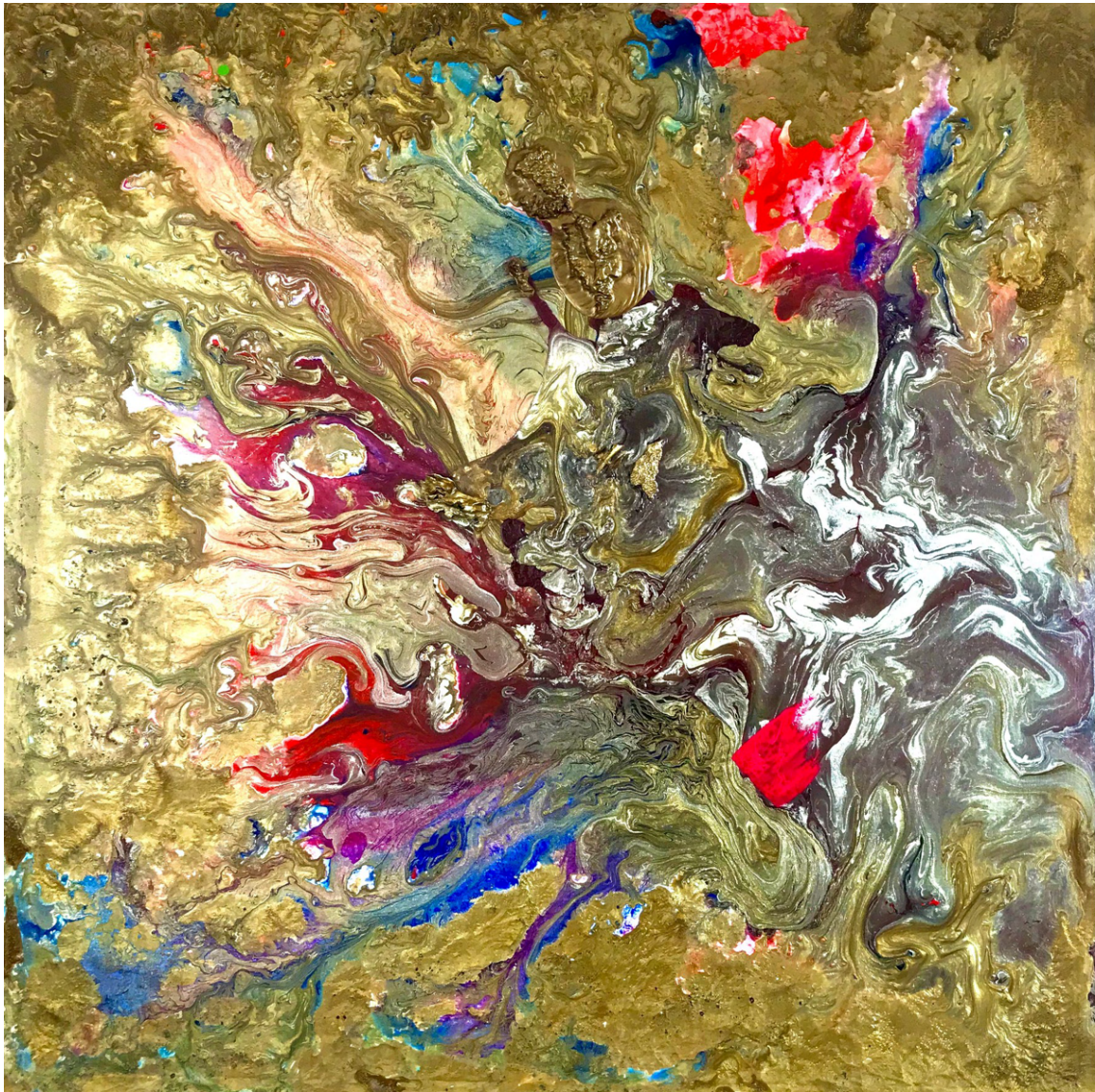
Acrilico su legno



Andrea Glenda Quiroz Alba



Artista Visivo



I percorsi dei fili

cm. 90 x cm. 90

Acrilico su legno



Carolina Oropeza Garron



Artista Visivo



Elvira Carolina Oropeza Garrón, in arte Carolina Oropeza, nasce a Sucre, nella provincia di Chuquisaca in Bolivia, il 28 febbraio 1960.

Fin da piccola ama dipingere ed inizia un percorso di studi in Bolivia prima, poi continuati anche a Parigi, che la porteranno ad essere oggi, una tra le più quotate esponenti della pittura in Bolivia e nel resto del Mondo, dove ha avuto modo di esporre le sue opere, ottenendo grandi riconoscimenti.

L'elenco delle sue partecipazioni è una garanzia sul valore artistico di Carolina, invitata spesso in ogni luogo a rappresentare l'arte visiva Boliviana.

Tra le sue opere troviamo: Pittura su porcellana, Ritratti, Paesaggi naturali, Natura, Cavalli, Pittura Sacra e Astratto.



Carolina Oropeza Garron
Artista Visivo



Naturaleza Azúl
cm. 120 x cm. 70
Acilico su tela



Nestor Fabricio Lara Saravia



Artista Visivo

Corso di studio nella Università Mayor de San Andrés (LA Paz) nella specialità di Scultura.

Appartenente alla seconda generazione degli artisti (6) nella sua famiglia per cui approfondisce la sua formazione fin da piccola, in pittura, scultura nell'ambito familiare, partecipando poi ad esibizioni all'interno di Corsi Universitari.

Realizza oltre 30 esposizioni personali in Bolivia ed all'estero fino all'ultima partecipazione al Praga Knupp Gallery nel 2019.

In Bolivia, le sue opere sono presenti in molti Musei ed Istituzioni pubbliche e private, partecipa anche a Fiere Internazionali come la de ARCO (Spagna), Arte Américas, Art New York, Art Las Vegas (USA), ArteBA (Argentina), World Art TOKYO 2019., etc., etc.

Ottiene oltre 30 premi, sia nella specialità di Debujo, come nella Pittura, Scultura, Ceramica, Fotografia e Pittura Murale, sia in Bolivia sia all'estero.

Le sue opere, presenti e visibili in diversi Musei, Collezioni ed Istituzioni Pubbliche e/o Private, in Bolivia ed all'estero.





Nestor Fabricio Lara Saravia



Artista Visivo



Equino Ultramar - Anno 1997 Misto su legno cm 150 x cm 120



Equestre con bambina - Anno 2017 – Acrilico su tela cm 150 x cm 120



Nestor Fabricio Lara Saravia



Artista Visivo



Pareja astral - Anno 2015 – Acrilico su tela
Cm 100 x cm 90



Orlando Arias Morales



Artista Visivo



Orlando Arias Morales è nato a Potosí, in Bolivia, nel 1954. Pochi mesi dopo la sua famiglia si è trasferita a Cochabamba, dove si è svegliato con il disegno e la pittura, che avrebbe esercitato in un autodidatta

Nella sua lunga carriera artistica, spicca la sua partecipazione alla IV Biennale Internazionale d'Arte Contemporanea di Firenze, in Italia. Alla IV Fiera d'Arte Latinoamericana a Bruxelles, in Belgio. Al Carrousel du Louvre Art Fair a Parigi, Francia. Nella I e II Fiera d'Arte Iberoamericana e nella mostra dei Grandi Maestri della pittura Iberoamericana a Madrid, Spagna.

Ha anche partecipato a mostre e aste con grandi maestri della pittura latinoamericana, come Oswaldo Guayasamín, Eduardo Kingman, Enrique Tábara, Oswaldo Viteri, Fernando Botero, Alejandro Obregón, Enrique Grau, Luis Caballero, Fernando De Szyszlo, Galdos Rivas, Quispejo, Roberto Matta, Manuel Mendive, Julio Zachrisson, tra gli altri.

Nel 2017 riceve i premi: Galileo Galilei a Pisa, Italia. Francisco de Goya a Barcellona, Spagna e Menzione d'Onore alla I Biennale Internazionale dell'Acquarello a Cochabamba, Bolivia.

Ha partecipato a numerose mostre personali e collettive in Bolivia, Cile, Perù, Ecuador, Colombia, Panama, Costa Rica, Messico, Stati Uniti, Italia, Spagna, Francia, Belgio, Germania, Romania, lasciando testimonianza del suo lavoro e della sua tempo. . .in questi luoghi nella stampa scritta. Il suo lavoro è attualmente nelle gallerie di diversi paesi e nelle mani dei migliori collezionisti in America e in Europa.



Orlando Arias Morales



Artista Visivo



Visitantes del Futuro

Anno 2022 - cm. 100 x cm. 80 - Tecnica: Olio su tela



Magenta Murillo



Artista Visivo



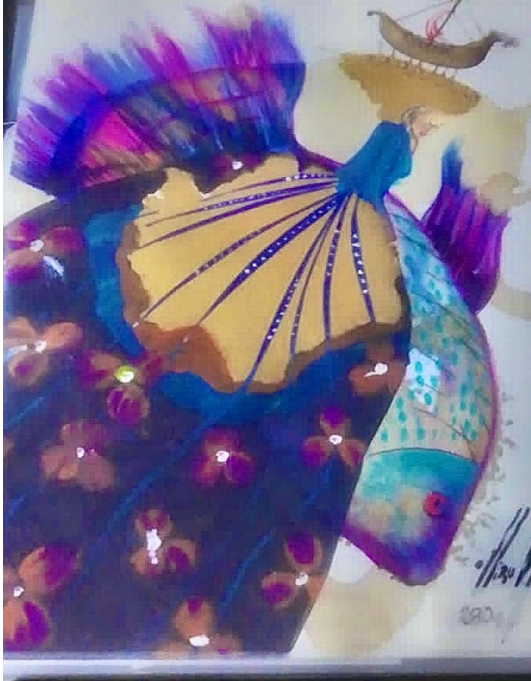
Magenta Murillo è un'artista visiva, il suo lavoro creativo rappresenta dentro e fuori la Bolivia la produzione di un artista in contesti culturali. Il suo lavoro è un laboratorio creativo personale che si manifesta in installazioni, video, foto, manufatti, sculture in bronzo, dipinti, murali e altro. Ha studiato un Bachelor of Art presso l'Universidad Mayor de San Andres nella città di La Paz-Bolivia; Ha anche completato i corsi post-laurea in Storia dell'Arte Contemporanea e Creativa (creatività) presso l'Università Santo Tomás nella stessa città. Dal 2001 al 2019 è invitata a scrivere di arte e cultura nei media: La Razón, La Prensa, Revista Datos, El Deber; così come in alcuni media virtuali 2002 realizza tutto il lavoro artistico del Casa Grande Hotel nel Comune di La Paz-Bolivia (più di 60 opere pittoriche di diversi formati) 2005 il suo lavoro è invitato alla Biennale d'arte rumena. Il 2006 realizza gran parte del lavoro pittorico per l'Hotel Europa nel Comune di La Paz-Bolivia 2007 è stato selezionato tra i 10 migliori giovani artisti in Bolivia. 2008 è invitato a Photo Encounter, Santiago del Cile 2008 e 2009 è selezionato tra 50 artisti in rappresentanza dell'America Latina per la fondazione BUGATTI, Italia 2010-2015 il suo lavoro è selezionato per ARTBASEL nella città di Miami-Stati Uniti; la più grande fiera d'arte contemporanea del continente americano. Professore presso UPSA (Università privata di Santa Cruz) per 5 anni, UNIFRAZ Santa Cruz University per 4 anni 2011 ha lavorato con un gruppo della Nazione Ayoreo, nel recupero dell'iconografia, Santa Cruz de la Sierra-Bolivia 2013 Art Workshop nell'ambito del Festival Internazionale del Design (Biennale dei Poster), BICEBE nella città di La Paz-Bolivia, come ospite d'onore.



Magenta Murillo

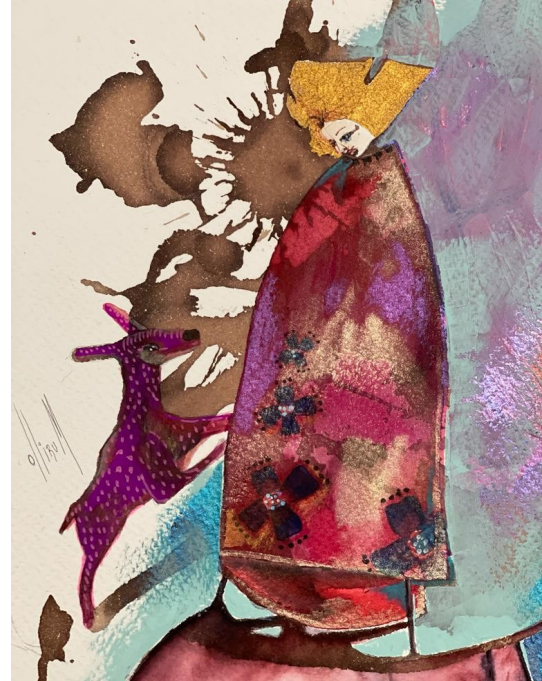


Artista Visivo



Il Viaggio

Carta di cotone giapponese, pigmenti naturali,
oli, grafici, caffè cm 45 x cm 30 - 2020



La tenerezza che Umanizza

Carta di cotone giapponese, pigmenti naturali
oli, grafici, caffè cm 45 x cm 30 - 2020



Noi che ci amiamo così tanto

Carta di cotone giapponese, pigmenti naturali,
oli, grafici, caffè cm 35 x cm 25 - 2021



Edith Paz Zamora



Artista Visivo



Nasce il 07 agosto 1959 a Tarija - Bolivia.

Inizia la scultura negli anni '90 a Buenos Aires, in Argentina, nella bottega della Maestra Ana Mercedes Burnichón. Allo stesso tempo, gioca da autodidatta con la pittura mista (olio e acrilico).

Alla fine degli anni '90, tornata in Bolivia, la pittura diviene la sua priorità, sviluppando il proprio stile che l'accompagna fino ad oggi.

Il suo lavoro, presente in Europa, Stati Uniti e Sud America, è caratterizzato da donne dagli occhi grandi e dal collo allungato e da un uso esplosivo del colore. Questi elementi riflettono anche l'influenza di artisti come Guayasamín, Mirtha Cwirko e Modigliani.

PARTECIPAZIONI PRINCIPALI:

- Mostra permanente Macondo de Pizza Pazza 2017 (città di Tarija) - Sguardi Mostra collettiva di 5 donne Tarija 2018- Primo incontro nazionale di artiste La Paz 2018- Mostra collettiva Artisti boliviani maggio 2019 Cochabamba - Mostra collettiva Artisti boliviani 2019 Sucre

- El Valle Pinacoteca de Uriondo Mostra collettiva giugno 2019- Taller Govin III Art meeting corso di pittura 29 luglio – 06 agosto 2019 Madrid Spagna

-Esposizione internazionale "Chabuca Granda- La Flor " 30 ottobre 2020 Lima- Perù

-Esposizione individuale CASA MELCHOR PINTO. "DONNE CON LA PELLE"

Dal 18 maggio al 18 giugno 2021 Santa Cruz Bolivia



Edith Paz Zamora



Artista Visivo



**Le stagioni della mia
vita**

Anno 2017 – Acrilico su tela
Cm 100 x cm 50



Edith Paz Zamora



Artista Visivo



Utopie intrecciate - Anno 2022 – Acrilico su tela
Cm 100 x cm 80



Edith Paz Zamora



Artista Visivo



L'Alba delle Amancaes - Anno 2022 – Acrilico su tela
Cm 100 x cm 100



Souza Lima Ruth



Fotografa e Video-Grafica

Nata a Caratinga, Minas Gerais, non immaginava di essere un giorno un grande artista visivo. Inizialmente si è laureata in Farmacia, dove si è specializzata in Cosmetica che le ha dato l'opportunità di agire nella sua più grande abilità: l'arte di manipolare texture in creme, colori, per cui ha promosso "l'arte dell'abbellimento". "La fotografia le è stata presentata da bambina. Sua madre ha insistito per registrare tutti i suoi momenti nei vecchi studi fotografici. Qualche anno dopo a Londrina - Paraná, di fronte all'opportunità di una nuova vita, si laurea in fotografia e si unisce al Foto Clube de Londrina e inizia così un grande viaggio di concorsi tematici in varie parti del Brasile. Il suo primo grande riconoscimento lo ha avuto da una delle sue foto indicate nella Biennale di Arti Fotografiche dell'Unico Salão Internacional do Brasil, con sede a Jaú (SP) e da allora esercita quest'arte con maestria e originalità. La foto è rappresentata in questo catalogo: PROCESSO DI LIBERAZIONE



Titolo: TAMANHO

PROCESSO DI LIBERAZIONE

40 x 30 ANNO 2015

Tecnica-Foto-Arte

Canon EOS Rebel T4i
Canon Zoom Lens EF-5 18-135mm

Il registro sociale la porta per le strade del mondo in ricerche inaccessibili con maggiore attenzione ai residenti dei cosiddetti "Andarilhos, mendicanti o pazzi" dove ha fatto riflessioni con gli psichiatri sulla soggettività del soggetto.

Il fascino di fotografare l'essere umano è nella magia dei suoi occhi: sa cercare l'angolazione migliore e finalmente stupirsi di trovare la bellezza dell'anima che emerge nel volto di tutti i suoi famosi ritratti, la sua più grande performance professionale.

Seguendo le tendenze cibernetiche il suo movente di anni e ore di studio instancabile, si sentiva totalmente attratta dall'Arte Fotografica". Dove la fotografia diventa Arte, insieme a vari segmenti di espressione artistica e non come in passato semplici carte sviluppate per essere appese alla parete del soggiorno della casa dei loro proprietari. In un'instancabile ricerca di innovazione nell'Arte Fotografica e portare temi poco discussi e controversi, la fotografa Ruth si concentra sulla registrazione e la condivisione di un lavoro inspiegabile che affronta temi diversi che vale la pena di essere controllati.



Souza Lima Ruth



Fotografa e Video-Grafica



Ilê Aiyê

Bloco Afro-Carnaval

Salvador-Brasil

17/07/2019

PhotoArte – Pinceis Digitais

32 cm x 30 cm



Souza Lima Ruth
Fotografa e Video-Grafica



Bankoma

Bloco Afro-Carnaval-Salvador-Brasil
17/07/2019
PhotoArte – Pinceis Digitais
40 cm x 37 cm



Souza Lima Ruth
Fotografa e Video-Grafica



Brasilian Bomshell

Bloco Afro-Carnaval
Salvador-Brasil – 17/07/2019
PhotoArte – Pinceis Digitais 60 cm x 41 cm



Wolfgang Lettl



Artista Visivo



Vari artisti stranieri, soprattutto a partire dal secondo dopoguerra, hanno “scoperto” e frequentato la Provincia di Foggia, il Golfo di Manfredonia e il territorio garganico in particolare, con le sue bellezze, i suoi scenari naturalistici e monumenti, favoriti da un clima mite e da un sole che ne esalta i colori. Fu il sociologo Sabino Acquaviva, tra l’altro, tra la fine degli anni settanta e i primi anni ottanta del secolo scorso, a palare e divulgare ipotesi di Parco descrivendo appunto il Gargano come la montagna del sole .

Tra essi vanno ricordati Herbert Vhoss (Schöningen 1913–Berlino 1971), Alfredo Bortoluzzi (Karlsruhe 1905-Peschici 1955), Wolfgang Lettl (1919-2008), Joseph Beuys (Krefeld 1921-Düsseldorf 1986), Jean Annot (Belgio 1928- Ghana 1990). Possiamo affermare che la Puglia e il Gargano è stata agli artisti tedeschi come la Provenza è stata agli Impressionisti fino a Picasso.

Wolfgang Lettl, a partire dal 1973, ha vissuto per circa 33 anni allo Sciale delle Rondinelle, lungo la S.P. 141 “delle Saline”, sul Golfo di Manfredonia. E’ stato una sorta di pioniere della riviera a sud di Manfredonia, scelta dall’artista per il clima mite e la luce della Puglia. Lettl lascia una traccia indelebile della sua arte in terra di Capitanata, quale grande artista della seconda generazione surrealista e autore di opere come La via del ritorno, Il viale alberato del castello nelle due versioni del ’72 e del 1985, il ciclo a tema “Il realismo fantastico”, Aufforderung zum Staatsstreich, divenuta simbolo dell’unificazione delle due Germanie ma anche di paesaggi in chiave post-impressionista come La Basilica (di Siponto), Bagnanti, La spiaggia di Siponto, Passaggio a livello, Barche, ecc.. Più volte amava affermare: non potevo non lasciarmi ammaliare dalla luce del paesaggio di questo angolo di Puglia. Ad Augsburg e a Lindau vi sono due musei d’arte contemporanea dedicati alla sua arte.

Il figlio Florian, custode e curatore delle opere paterne, ama ancora trascorrere con la famiglia brevi periodi dell’anno nel villino sul Golfo, dove incontra appassionati d’arte che hanno avuto modo di frequentare casa Lettl.



Wolfgang Lettl



Artista Visivo

- L'artista tedesco Wolfgang Lettl, uno dei grandi pittori della seconda generazione surrealista, è morto ad Augusta, sua città natale, all'età di 89 anni. Lettl è stato anche il fondatore dell'Organizzazione per la promozione dell'arte surrealista, nonché creatore lui stesso di un museo surrealista ad Augusta, nella cui Accademia di Belle Arti è stato professore di pittura. Nel 1940, all'età di 21 anni, Lettl come militare dell'esercito tedesco prestò servizio a Parigi, dove entrò in contatto con gli ambienti surrealisti e realizzò i suoi primi lavori, degli acquerelli dedicati a scene di vita della capitale francese. Dopo la seconda guerra mondiale, rientrato ad Augusta da un campo di prigionia norvegese, Lettl si dedicò completamente all'arte, dipingendo paesaggi e ritratti e affinando un originale stile surrealista.

Negli anni cinquanta fece esperimenti surrealisti con murales, graffiti e mosaici. La sua prima grande mostra retrospettiva fu allestita nel 1963 a Monaco di Baviera e nello stesso periodo divenne membro della Neue Münchener Künstlergenossenschaft. Per quasi trent'anni, dal 1975, in estate l'artista tedesco si trasferiva in Italia, nella sua casa in Puglia, dipingendo paesaggi marini ispirati dalla spiaggia di Manfredonia. Lo studio della luce del paesaggio pugliese gli ispirò un nuovo stile: alla vena surreale si unì un tratto più decisamente impressionista. Nel 1992 l'artista donò ad Augusta il "Lettl Atrium", un museo dell'arte surrealista con centinaia di suoi quadri e decine di opere di altri maestri europei.

(Sin-Pam/Col/Adnkronos)



Lo specchio della conoscenza

cm 100 x cm 90



Franca Balla



Artista Visivo

Franca Balla nasce a Torino il 4.06.1949 dove ha frequentato l'Accademia Albertina di Belle Arti a Torino in via Accademia Albertina.

Per aiutare la famiglia ha lavorato come disegnatrice tecnica di circuiti elettrici per una nota Azienda Elettronica a Torino ed a Milano, poi in uno studio tecnico di circuiti stampati a Moncalieri.

La passione per la pittura la scopre a 38 anni per soffocare un lutto fortissimo, la perdita di entrambi i genitori che dopo averli assistiti entrambi malati per 22 anni al 4 novembre '87 mancava il padre per infarto e l'8 dicembre successivo, mancava la mamma per cancro.

Per il figlio di 11 anni, ha combattuto da figlia unica, per vincere il dolore, dedicandosi così alla pittura.

Partecipa ad un corso collettivo con il pittore Giorgio Rocca, il quale ne riconosce le qualità e ha fatto venir fuori la vena pittorica. Lavora per il pittore 5 anni poi inizia ad eseguire opere per se stessa.

Ama dire che per lei la pittura è stata terapeutica, aiutandola ad affrontare un gran dolore e a mettere sulla tela i suoi sentimenti, i dolori, con grande sensibilità...





Franca Balla



Artista Visivo



Natura morta con pesche, uva e albicocche
di Abraham Mignon 1640-1679
Stampa su tela - dimensioni 30 cm x 40



Martina Di Bari



Artista Visivo

Sono nata a San Giovanni Rotondo il 3 Novembre del 1996, cresciuta a Manfredonia. Durante gli studi Economici presso l'Università di Foggia sentivo un crescente senso di noia e nel 2017 durante il secondo anno ho iniziato a dipingere, primi tentativi con acrilici. Il 19 Dicembre 2017, a seguito della perdita di un caro amico ho preso una tela e ho eseguito il mio primo quadro con i colori ad olio. Dopodiché ho sempre utilizzato la pittura ad olio come valvola di sfogo, appendendo in casa ogni quadro che ho dipinto. Prima d'oggi, non avevo mai pensato di esporne qualcuno, ma si è presentata questa occasione e l'ho colta al volo.



EVENTI CATASTROFALI
Olio su tela – 40 cm x 50 cm - 2022



Martina Di Bari



Artista Visivo

METEORITE – Olio su tela
50 cm x 40 cm - 2019
“rappresenta un meteorite
che possiede forza
gravitazionale e che attira a
se ciò che lo circonda
durante la discesa”



I CAVALIERI DELL'APOCALISSE – Olio su tela – realizzato nel 2020 durante il primo lockdown, è il quadro più grande che abbia realizzato 70 cm x 80 cm - È la mia interpretazione dell'apocalisse.



Antonino Maria Ferro



Ricercatore Simbologia Sacra - Letterato

Antonino Maria Ferro, nei suoi disegni geometrici di arte sacra, esprime tutta la sensibilità della sua ricerca spirituale. Figlio della Terra siciliana, Antonino usa i colori attraverso una lente sfumata, quasi a smorzare il sole accecante della sua amata isola e allo stesso tempo esprimere la delicatezza di un'anima toccata dallo Spirito Divino.

Don Renato Vanore



Cos'è la geometria sacra?

Dato che ci sono due modi per indagare la geometria sacra, ci sono due modi per definirla. Uno è materiale e accademico, l'altro è spirituale.

Definire la geometria sacra nel modo materiale e accademico ha molto a che vedere con la matematica e gli algoritmi che si devono trovare nelle forme geometriche per considerarle sacre. Queste forme sono naturali e possono essere viste in molte creature e forze della natura.

Il punto di vista spirituale nella geometria sacra prova ad andare oltre le formule matematiche. In questo caso la geometria sacra è usata per trovare significati nelle forme dell'Universo.

Non si deve essere un matematico o praticamente della geomanzia per apprezzare la geometria sacra. La geometria sacra è anche una forma d'arte e può essere apprezzata anche dalle persone che non si sentono di appartenere ad uno dei punti di vista descritti sopra.



Antonino Maria Ferro



Ricercatore Simbologia Sacra - Letterato

Lo studio della geometria sacra è sempre stato molto affascinante, sia da un punto di vista scientifico che dal punto di vista spirituale. Ci sono momenti in cui ci sono forti contrasti tra le persone che studiano la geometria sacra e quelli che non la conoscono.

Il testo quindi ha lo scopo di far conoscere il Vangelo e altro, utilizzando i simboli. Ma non può essere negato il fatto che lo studio della geometria sacra, che sia per scopi scientifici o spirituali, è qualcosa che colpisce.

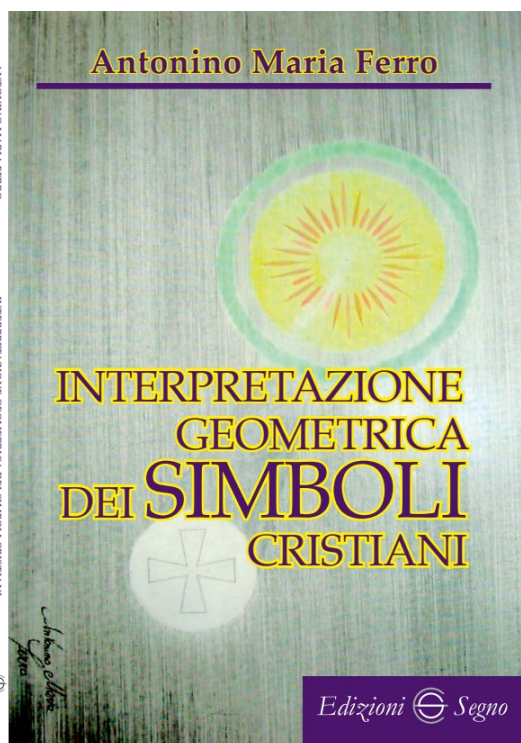


ANTONINO MARIA FERRO, Mazara del Vallo (1967), perito industriale, lavora presso l'istituto "San Gaspere Bertoni" di Udine, passione per argomenti tecnico scientifici. In particolare nella ricerca di nuove fonti energetiche.


ISBN 978-88-6136-590-0

€ 12,00 www.edizionisegno.it

Antonino Maria Ferro



INTERPRETAZIONE GEOMETRICA DEI SIMBOLI CRISTIANI

Edizioni  Segno

ANTONINO MARIA FERRO
CROCI GEOMETRICHE

Questo libro raccoglie una serie di disegni che, usando la simbologia delle croci, vogliono trasmettere degli argomenti che riguardano la Cristianità. Il libro non è complesso, vuole trasmettere mediante diverse forme e diversi colori della Croce di Gesù il grande sacrificio divino, cioè la redenzione di tutti gli uomini. Sono comunque opere contemporanee diverse dai normali quadri, dove sono raffigurati esseri umani, oppure parti della natura, paesaggi, frutti. Tuttavia possono essere utilizzati in parti architettoniche.

Questo testo è una continuazione del libro "Interpretazione geometrica dei simboli cristiani". Una parte importante dello studio della geometria Sacra è l'ordine matematico, linee, proporzioni, ripetizione di immagini. Lo scopo del testo è di far conoscere il Vangelo e altro. Ma non può essere negato il fatto che lo studio della geometria sacra, che sia per scopi scientifici o spirituali, è qualcosa che colpisce. Tutti i disegni hanno delle proporzioni.



Antonino Maria Ferro, Mazara del Vallo (1967), perito industriale, lavora presso l'istituto "San Gaspere Bertoni" di Udine ed è appassionato di argomenti tecnico scientifici, in particolare per la ricerca di nuove fonti energetiche. Ha già scritto un testo sulla religione cristiana, "Interpretazione geometrica dei simboli cristiani" (2012).

ISBN 978-88-6136-810-5

€ 15,00 www.edizionisegno.it

ANTONINO MARIA FERRO

CROCI GEOMETRICHE



Edizioni  Segno



Antonio Russo Galante



Artista Visivo



Antonio Russo Galante è il suo nome d'arte. Nato nel 1981 a Milano ma pugliese originario della città di Trani, ha iniziato a dipingere sin dalle scuole medie. Licenziato in Maestro d'arte in oreficeria e metalli, decorazione pittorica. Antonio Russo è laureato in Accademia di Belle Arti in grafica e decorazione, con lode, frequentando l'Accademia di Belle Arti di Bari e di Brera a Milano. Da sempre opera nel settore della decorazione e della grafica. Ha presentato le sue opere in mostre personali e collettive anche con esposizioni permanenti in patria e all'estero tra cui: Australia, Bulgaria, Grecia, Italia, Polonia e Spagna. Ha ricevuto numerosi premi e borse di studio. Attualmente insegna Arte e immagine presso gli istituti di istruzione secondaria di primo grado. Fondatore nel 2000 dell'Associazione Artistica Nazionale Lacarvella.



Foto digitale dal titolo:

POLONIA 1

cm 100 x cm 30



Simona Rita Pia Gatta



Artista Visivo Pitttrice



Simona Rita Pia Gatta

Pittrice di Orta Nova (FG) Puglia

Profilo e mostre:

Diplomata al Liceo Artistico “Sacro Cuore” di Cerignola nel 2018/19, attualmente frequenta l'Accademia delle Belle Arti di Urbino, con indirizzo Pittura.

Ha partecipato a mostre di Arte tra cui:

- Concorso Artistico “Arte Libera e Creativa” in Cerignola nel 2017;
- Workshop artistico presso 1° Festival Nazionale Dell'Oliva da tavola in Cerignola nel 2017;
- Estemporanea di disegno e pittura “Maria di Nazareth” in Cerignola 2018;
- Mostra e Concorso D'Arte Contemporanea per giovani artisti del mezzogiorno d'Italia in Corato (BA) il 27/08/2018;
- Mostra collettiva “Visioni D'Arte” settimana della cultura Orta Nova nel 2019.



Simona Rita Pia Gatta



Artista Visivo Pitttrice



L'Incubo

cm 150 x cm 100

Olio e pastelli ad olio su tela



Riccardo Giorgi



Artista Visivo

Progetto artistico dedicato a Melissa Bassi.

Ispirato da fatto di cronaca accaduto il 19 Maggio del 2012, Melissa Bassi studentessa di 16 anni è la vittima innocente che perde la vita a seguito dell'esplosione di un ordigno posizionato all'interno di un cassonetto davanti all'istituto scolastico Morvillo-Falcone di Brindisi.

Le opere si presentano come tre teche in plexiglass con tavola di fondo sormontata da specchio sintetico pitturate con smalti su entrambi i lati del pannello in plexiglass. Rappresentano l'esplosione di un gioco come a significare la contrapposizione tra beatitudine e tragedia...



...l'età dell'innocenza è il diritto al gioco ed alla spensieratezza per tutti.

La particolarità delle opere è data dal fatto che all'interno della teca in plexiglass c'è un altro pannello sempre in plexiglass pitturato sia sul fronte che sul retro, lo specchio sintetico permette di vedere l'opera pittorica raffigurata sul retro dello stesso pannello. Questo accorgimento in funzione dell'inclinazione dei pannelli permette all'osservatore di vedere l'insieme pittorico avendo la sensazione di guardare un oggetto tridimensionale in movimento.

Nella parte in riflesso si può osservare nella prima opera Melissa 1 la scomposizione del nome della ragazza, nella seconda opera Melissa 2 il luogo dell'accaduto, e nella terza opera Melissa 3 la deflagrazione del colore giallo.



Riccardo Giorgi

Artista Visivo



Melissa 1 – cm 60 x cm 60 x cm 10,5



Riccardo Giorgi

Artista Visivo



Melissa 2 – cm 60 x cm 60 x cm 10,5



Riccardo Giorgi

Artista Visivo



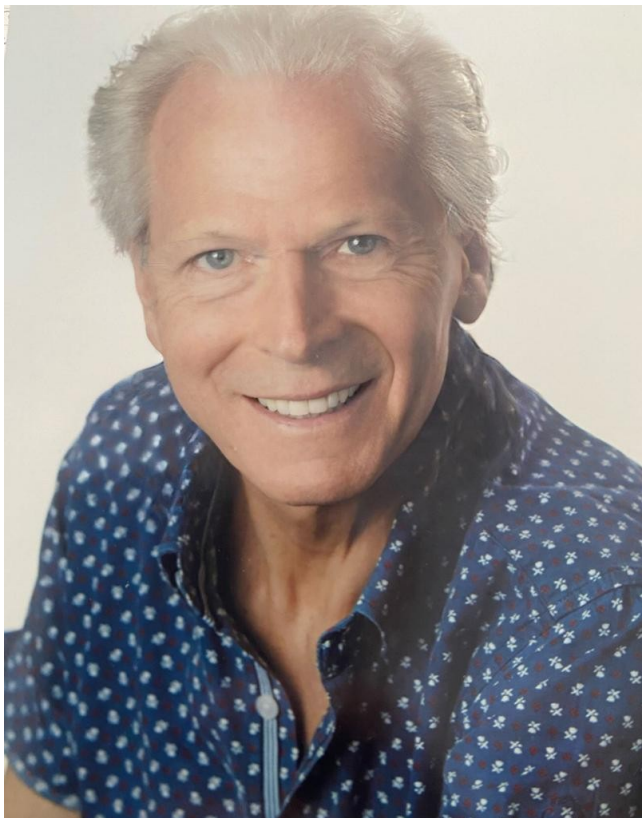
Melissa 3 – cm 50 x cm 50 x cm 10,5



Giuseppe Lotito



Scultore



Giuseppe Lotito

Nasce a Corato il 1° novembre 1949 e agli inizi degli anni '60 l'intera famiglia Lotito, per esigenze lavorative, si trasferisce a Trinitapoli.

A 13 anni fa già parte della nostra comunità e, interrotti gli studi, inizia l'attività lavorativa di decoratore da interni dedicandosi alla pittura durante il tempo libero.

Dagli inizi degli anni '70 partecipa alle prime mostre con buoni risultati a Bari, Bologna, Imola e con personali e collettive si fa apprezzare a Trinitapoli e Barletta, dove colloca le prime opere.

Durante alcune mostre conosce il Prof. Antonio Di Pillo, insigne scultore di origine abruzzese da tempo migrato a Trinitapoli, insegnante di disegno nelle scuole medie, che gli inculca l'amore per la scultura.

A partire dal '97, comincia a dilettarsi nell'arte scultorea, prima con la pietra arenaria leccese, poi l'argilla e infine col legno d'ulivo. Alcune opere di quel periodo si trovano a Milano.

Molte le mostre personali tematiche sui tanti aspetti dell'umanità e altrettante numerose le collettive tenute ultimamente a Trani, Trinitapoli, Cisternino, Bari, Manfredonia, Barletta, Corato.

Nota biografica:

“Ho vissuto con l'arte nel cuore, tutta la vita ho dedicata ad essa, che mi fa respirare in piena libertà”.



Giuseppe Lotito

Scultore



La zavorra — cm 110 x 61 x 30 anno 2014 Pietra arenaria Lecce marmorizzata



Giuseppe Lotito

Scultore



Sognando la guarigione

cm 57 x 29 x 35 anno 2018 - Pietra arenaria Lecce marmorizzata



Giuseppe Lotito
Scultore



Passo di danza – cm 58 x 22 x 27 anno 2018 - Pietra arenaria Lecce marmorizzata



Giuseppe Mazzaferro



Artista Visivo – Maestro d'Arte



La suggestione del borgo marchigiano in cui sono vissuto e di cui ancora ne godo le bellezze, mi ha insegnato ad udire ed apprezzare il suono della natura.

Gli studi nell'Accademia delle Belle Arti ed in Architettura ad utilizzare i colori, da sempre miei compagni inseparabili, con rigore logico.

Un vissuto intenso di incontri, di viaggi, Africa, Thailandia, Siria, Russia, di riprodurre con misura ed immaginazione quegli elementi esotici che mi hanno sinceramente suggestionato.

Nella costante ricerca di trovare un contenuto profondo al di là della struttura sono continuamente teso a creare e trasmettere emozioni che permeano la mia vita e risuonano intorno e dentro di me.



Giuseppe Mazzaferro
Artista Visivo – Maestro d'Arte



Luce in famiglia

Anno 2020 – Olio su tela cm 60 x cm 40



Giuseppe Mazzaferro
Artista Visivo – Maestro d'Arte



Le Bisce - Anno 2021 – Olio su tela m 60 x cm 50



Composizione - Anno 2019 – Olio su tela cm 60 x cm 100



Manomax



Pittore – Cantante – Musicista



Massimiliano Passuti, nasce a Bologna nel 1968. In arte Manomax, oltre che pittore, musicista e cantante dal 1985, lavora a Bologna come professionista nel campo edile. Viene descritto perfettamente dallo storico e critico dell'arte Dott.ssa Mattea Micello.

“La sua arte di carattere inedito per l'estro incanalato, è conosciuta sia in Italia che all'estero. Ha esposto con gratificanti riscontri di pubblico nelle principali città italiane.

Ha altresì esposto in Russia dove è stato ammirato con interesse, presso l'Università I. A. Bunin di Yelets. Applaudito anche in Bulgaria, al Museo regionale di storia, situato a Blagoevgrad. Dopo tale successo è stato invitato ad esporre anche presso la South West University, situata nella cittadina bulgara.

Le mostre a cui è invitato a partecipare sono sempre presentate da critici d'arte di rilievo, come Vittorio Sgarbi. Possiede una vasta produzione artistica sui più svariati supporti: tele, cartongessi, cartone. Utilizza molteplici tecniche coloristiche, nelle quali ritroviamo olio, carboncino e carbonella. Molte delle sue opere sono reperibili in collezioni private. Nell'anno 2020, è stato voluto fortemente nel libro d'arte contemporanea “Io sono come te” per le sue ottimali attitudini, d'imprimere nelle forme rappresentate: creatività, originalità, meditazione e riflessione.”





Manomax



Pittore – Cantante – Musicista



“ Geo “
Anno 2019
cm. 50 x cm. 70
Olio su tela



Manomax



Pittore – Cantante – Musicista



“ Il Nido “

Anno 2015

cm. 50 x cm. 85 - Olio su legno



Manomax



*Pittore
Cantante
Musicista*

“ l'Ombrellaia “

Anno 2015

cm. 31 x cm. 75

olio su cartongesso



Miroa



Artista Visivo

Sono Mario Papa Francesco Johannes nato il 22/09/67 a Düsseldorf (Germania) da madre olandese e padre italiano. Ho trascorso l'infanzia a Düsseldorf, per poi trasferirmi a San Polo di Piave e successivamente a Oderzo dove attualmente risiedo. Miroa è il mio nome scritto in un modo originale, anagrammatico. Sono Mario, uno tra i tanti qualunque che si incontrano ogni giorno nella vita. Tuttavia, c'è qualcosa che mi contraddistingue: la mia passione per la pittura.



Sono un auto didatta che per caso ha iniziato a voler dipingere. Prima con il figurativo e poi entusiasmato dall'astratto ho iniziato a studiarne le sfumature. Ho voluto dare alle mie opere un numero progressivo sin dalla prima per contestualizzarle. In una seconda fase è entrato anche il cuore in tutte le mie opere, nonché l'utilizzo del gergo dialettale veneto (per definire le varie tecniche sviluppate) per creare dei Brand. Quello più conosciuto sono i "KUSINADI", ossia quadri cotti a forno con colori particolari.

Lo sviluppo degli studi ha portato, oltre alle opere strane che ho fatto, a dare vita ad un soggetto astratto, "L'IBO", ossia dal gergo veneto "non so cosa sia"; a creare una prima tecnica dal nome "BATTÙ", eseguita con i bastoncini che sorreggono i fiori invece del pennello; ed in fine "I GHIRIGORI", risultato di un'altra tecnica non riuscita. Dopo la mia prima presentazione, altre nuove forme sono nate come "IBONOVO", ossia gli Ibo in chiave moderna, "I PANDI" dal gergo dialettale spandere, "IBOTAI" ossia gli Ibo con tecnica Tai, "I RECYKU" ossia i Kusinadi fatti con materiale di riciclo, "DAE SKOAZZE", ossia dalle immondizie e altre Tecniche in via di sviluppo.

Quello che cerco di creare nella mia arte è l'empatia tra il quadro e la persona che lo osserva, perché il quadro non solo deve suscitare emozioni ma anche curiosità e interattività e specialmente la ricerca del numero e del cuore, come se la persona che lo guarda attentamente vi penetrasse realmente.

La costante ricerca di creare qualcosa di diverso da quel che esiste già, rende la mia Arte un'aspettativa costante del pubblico che già si auspica opere ancora più particolari.



Miroa



Artista Visivo



Oro Nero - Anno 2017 – cm 80 x cm 80 – Kusinadi “quadri cotti a forno



Miroa
Artista Visivo



Mare Nero - Anno 2018 – cm 80 x cm 80 – Kusinadi “quadri cotti a forno



Miroa



Artista Visivo



Arancio Rosso - Anno 2018 – cm 80 x cm 80 – Kusinadi “quadri cotti a forno



Reveylant

Artista Visivo



L'Arte del Divisionismo-Puntinismo

Revelant Tarcisio, in arte REVEYLANT, nasce a Magnano in Riviera, in provincia di Udine, il 06 luglio 1950. Si trasferisce poi a Tarcento, dove visse per diversi anni. Fin da giovane frequenta lo studio del maestro e pittore Marino Rossi di Tarcento, Udine. Per motivi di lavoro si trasferisce a Malcontenta di Mira Ve, dove attualmente vive e lavora. Gli inizi della sua pittura appaiono contrastanti e dopo una lunga pausa dedicata alla ricerca della sua identità artistica, Reveylant cerca di esprimersi in diverse tecniche: acquarello, tempera, olio, acrilico, fino ad approdare alle terre naturali colorate provenienti da paesi africani e medio orientali dove si è recato sia per lavoro che per turismo e a seguire la linea del divisionismo- puntinismo, tecnica pittorica nata in Francia alla fine del 1890 dai pittori Georges Seurat e Paul Signac, grafica, che tuttora esprime ed esegue. L'esecuzione delle sue opere risulta molto lunga. Dopo un minuzioso e particolareggiato disegno di base a matita, procede con un piccolo pennino di acciaio depositando le terre colorate sciolte in piccoli contenitori di vetro o acciaio con della colla arabica aggiunta come medium, innumerevoli punti di colore sul cartoncino fino a formare l'immagine. Per completare un'opera di medie dimensioni cm.20x30 servono circa 35-40 ore di lavoro. Ha esposto in gallerie nazionali ed estere. Numerose sono le sue partecipazioni ad importanti rassegne e molti riconoscimenti conseguiti. Le sue opere sono uniche.



La foto rappresentata in questo catalogo è:

Dove cantano le cicale

Anno 2017 - cm 50 x cm 30



Reveylant

Artista Visivo



La foto rappresentata sopra è:

Colori inquadri

Anno 2017 - cm 50 x cm 30



Reveylant

Artista Visivo



La foto rappresentata sotto è:

Casa per tre

Anno 2010 - cm 50 x cm 30



Franco Tretola



Artista Visivo



Molisano di nascita (Campobasso 1943-2017), consegue il diploma di Maestro d'Arte presso l'Istituto Statale d'Arte di Pesaro. Dal 1960 si trasferisce a Manfredonia, completa la formazione artistica frequentando il Corso di Pittura all'Accademia di Belle Arti di Foggia diplomandosi nel 1978. I frequenti periodi trascorsi all'estero, soprattutto in Africa, hanno conferito un respiro internazionale alla sua arte, che si esprime nelle diverse attività di pittore, scultore, designer. I frequenti periodi trascorsi all'estero, soprattutto in Africa, hanno conferito un respiro internazionale alla sua arte, che si esprime nelle diverse attività di pittore, scultore, designer

Dal 1980 entra a far parte del gruppo di artisti del Laboratorio Artivisive di Foggia, collabora e partecipa a varie attività artistico-culturali del gruppo. Nel 1987 apre lo spazio di progettazione Arte & Design nella sua città di adozione, Manfredonia. Dal 1991 è presente con alcuni dei suoi progetti di interior designer ad "Abitare il Tempo" di Verona. E' del 1998, a Palazzo Celestini di Manfredonia, la personale "Cartoline dalla mente" promossa dalle Civiche Biblioteche Comunali con presentazione in catalogo di Guido Pensato e contributi di Gaetano Cristino. La stessa mostra sarà allestita, nel 1999, a Palazzo Sirena di Francavilla al Mare.

Tra il 2003 e il 2004, su incarico del Comune di Manfredonia, in occasione dei lavori di rifacimento del Lungomare del Sole, tra Manfredonia e Siponto, esegue il montaggio della fontana artistica del Piscitelli, gruppo bronzeo degli anni '30 del secolo scorso restaurato dall'artista Franco Troiano, e realizza la vasta opera polimaterica in piazza Falcone-Borsellino, sulla parete a confine con il porto commerciale.

Nell'autunno 2008, dopo una lunga preparazione, presenta al pubblico "La faccia perduta" mostra allestita in quattro prestigiosi luoghi della città, di cui tre installazioni: chiostro di Palazzo san Domenico, Piazza del Popolo e chiostro di Palazzo Celestini. In catalogo con la presentazione di Paolo Cascavilla, assessore alla cultura del Comune, figurano contributi di Antonio Tomaioli e Guido Pensato. Tra il 2013 e il 2014 ha esposto a Palazzo Delli Santi nel centro storico di Manfredonia opere di designer, mostra riproposta nel chiostro di Palazzo San Domenico.



Franco Tretola



Artista Visivo



Rapporto mare - citt... - Opera n.170 cm 61,5 x cm 32 x cm. 2.2



Tre Facce - cm 82 x cm 21



Igor Imhoff



Artista Grafico Audio-Video



Nato a San Giovanni Rotondo (FG) nel 1976, vive a Venezia. La sua ricerca è imperniata su memoria e simbolismo: il recupero laborioso dei ricordi dei dipinti rupestri, le antiche leggende, i microcosmi onirici si mescolano all'artigianalità e alla tecnologia. I disegni vergati a mano su carta, introiettati dall'hardware e digeriti dal software, riemergono sullo schermo e divengono memorie collettive in azione, adattandosi ai simboli e alle suggestioni del linguaggio contemporaneo, trasferendo sogni e incubi di un'umanità fuori dal tempo.

Ha all'attivo numerose mostre in Italia e all'estero presso importanti istituzioni, festival di cinema di animazione e collaborazioni con le principali accademie e scuole di grafica e design italiane. Tra i riconoscimenti ricevuti: Memorie e Microcosmi per il "Progetto Accade" a Giudecca 795, di cui è artista permanente, il Circuito Off 2009 a Venezia e il Roma Art Video Festival".



Frame tratto da "ANAFORA"



Igor Imhoff



Artista Grafico Audio-Video



Frame tratto da “ANAFORA”

ANAFORA.

Ogni viaggio racconta una e tante storie, e ogni tempo ha i suoi viaggi. *Anafora* è un viaggio che si ispira a quello dei Dauni, popolo di origine balcanica che si insediò in antichità nel territorio pugliese. Le testimonianze più celebri del popolo dauno sono le stele funerarie: monumenti a forma di lastre rettangolari scolpite e decorate sui quattro lati dalla cui sommità sporge una testa. Su di esse sono rappresentati personaggi umani e momenti di vita, ma anche figure fantastiche e teriomorfe.

Tali segni sono i protagonisti e attori di questa nuova opera. Rappresentano il risultato di una lunga ricerca confluita nell'animazione che trova nelle stele il suo punto di origine e un'apertura verso un immaginario, visuale e non solo, di altre culture e di altri luoghi. Il segno, nella sua estrema sintesi, è una forza espressiva che si plasma nelle radici profonde del gesto primordiale e che riesce nello stesso tempo a parlare a tutti.

Il racconto di *Anafora* parte da questo legame, storico e visuale con il territorio nel quale l'opera verrà presentata: è racconto di viaggi e storie che oggi come allora ci rendono testimoni di migrazioni e di popoli in viaggio. Luoghi come la basilica di Siponto o il territorio dauno hanno raccontato attraverso i segni sulla pietra una storia che si ripete in molte varianti e sfaccettature con un ritmo costante nel tempo.

Anafora è il segno ripetuto in maniera iterativa: è l'azione ribadita e rifatta come viaggio che si snoda negli episodi che lo compongono. È una pittura rupestre animata, che palesa movimenti di segni da vedere e di segni da ascoltare. Si gioca con la memoria avendo come riferimento le avanguardie cinematografiche e le sperimentazioni visive e sonore legate all'immagine in movimento condotte da Alexeieff e da Mc Laren.

Così le parti interattive - il rimando è ai lavori di Larry Cuba e di John Whitney - prendono forma grazie ad algoritmi interattivi che trovano nello spettatore, che è performer attivo, colui che orienta ritmi e risultati di ciò che si manifesta alla vista e all'ascolto.

In questo scenario rupestre-digitale la presenza umana modifica i suoni dei segni in movimento: è una presenza che appare impressa nella proiezione di segni che ne traducono la forma del corpo e di segni che alterano le condizioni atmosferiche occorrenti, consegnando all'habitat primitivo e tecnologico incontrato un effimero segno del proprio transitorio passaggio.



Michele Fatone



Maestro Modellatore di Ceramica



Il Maestro Michele Fatone nasce a Manfredonia (FG) il 28/09/1946, dopo la formazione e alcune esperienze di lavoro in Puglia, in particolare nel settore della ceramica, si trasferisce in Germania dove, affinata la lingua tedesca, negli anni '80 dirige in qualità di modellista ceramista il settore della Ruscha Keramik di Bonn, dove vi resterà per circa dieci anni.

Diviene imprenditore e nel contempo rientra in Puglia da imprenditore per dedicarsi, in un antico frantoio dismesso in località Macchia nel Comune di Monte Sant'Angelo, all'oggettistica e alla creazione di oggetti d'arte della Daunia con la sigla Ceramica Arte AD.

Lavora soprattutto con l'Olanda dove diviene, a partire dal 2000, il fornitore esclusivo di modelli e stampi di stufe della ditta Hans Braakman su Utrecht e Amsterdam per la Germania, l'Austria e la Svizzera. Mentre per l'azienda Bomken Holand eseguirà e fornirà modelli e stampi in porcellana per il mercato dell'India.

Sempre a Macchia, nel Comune di Monte Sant'Angelo nel frattempo divenuto sito UNESCO, continua ancora oggi a dedicarsi all'arte sulla ceramic non disdegnando sperimentazioni con colori e minerali tra cui il vetro. E' tra I soci fondatori di Arte & Cultura

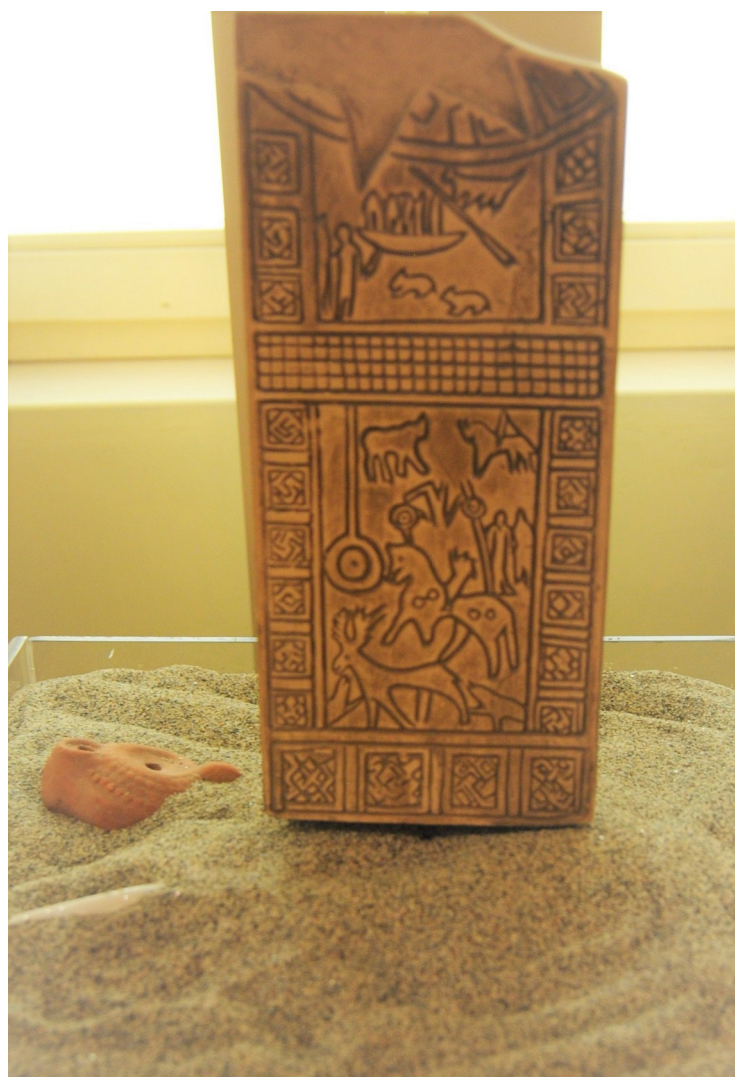


Michele Fatone



Maestro di Ceramica

Vaso dauno
ceramica dipinta



Stele dauna
ceramica dipinta



Giuseppe Vincenzo Lex



Architetto Scultore

Giuseppe Vincenzo LEX, architetto, classe 1948, può essere certamente annoverato in quel vasto ambito che spazia tra architettura e design, tra artigianato e decorazione, in tutto l'immenso settore di arte visiva tridimensionale che costituisce il completamento tanto degli spazi interni, quanto di quelli esterni del nostro habitat, presente e futuro, come direbbe Gillo Dorfles.



Formatosi alla Facoltà di Architettura di Firenze, alla scuola toscana degli architetti Leonardo Savioli e Danilo Santi che hanno contribuito, a partire dagli anni sessanta del secolo scorso, a formare molti giovani architetti talentuosi. L'architetto-artista Giuseppe V. Lex, giramondo per antonomasia, ha lasciato tracce dei suoi lavori negli USA, in Giappone, in Arabia Saudita, in Francia, e in Svizzera: con studio professionale a Firenze per circa 40 anni, di recente è tornato nella sua Puglia, a Manfredonia la "Porta del Gargano". Può annoverare, inoltre, tra le sue amicizie e collaborazioni grandi architetti e designer quali Angelo Mangiarotti, Gae Aulenti, Massimo Farinelli e gli stessi L. Savioli e D. Santi.

Le sue ultime creazioni affrontano il tema della luce già trattato in passato con lampade e applique che oggi transitano attraverso un linguaggio nuovo, con nuove tecnologie e antichi materiali. Un'idea che diviene materia consegnandoci una creazione luminosa, da affinare, da scoprire. Opere polimateriche che lasciano intravedere il recupero e il reimpiego di materiali obsoleti? Materiali poveri come il quarzo, il cemento, minerali vetrosi e ferrosi che, lavorati e compositi, rimandano a una concezione plastica ancora statica, ad una tridimensionalità volumetrica mai sopita: la ricerca dell'essenza dell'architettura che si spinge oltre divenendo arte. Da qui l'approccio a titoli con nomi greci, della terra da cui è partito lo sviluppo di una delle grandi civiltà mediterranee.



Giuseppe Vincenzo Lex



Architetto Scultore



Il Mondo che s'illumina
Cristallino retro illuminato di Giuseppe Vincenzo Lex e
collaboratore Antonio Renato



Franco Sammarco



Artista Visivo

“**Francesco** in arte” - **FRANCO SAMMARCO** nato a Manfredonia nel 1954, autodidatta, inizia a dipingere dal 1970. A Viareggio nel '73 ottiene il suo primo riconoscimento ufficiale in occasione del IV Trofeo "La Spiga". Nel 1975 prepara a Firenze dei collages e disegni “Omaggio a Pier Paolo Pasolini” che, patrocinata dal Centro Servizi Culturali della Regione Puglia, esporrà a Manfredonia nel dicembre dello stesso anno. Dal 1972 al 1984, collabora quale scenografo con il gruppo teatrale "Amici dell'arte" di Manfredonia. Nel settembre del '79 a Salsomaggiore Terme, su proposta dell'Accademia Italia delle Arti e del Lavoro, viene nominato Accademico con medaglia d'oro per la particolare attività svolta nel campo delle arti. Nel 1980 si laurea in Architettura, presso l'Università degli Studi di Firenze. Dal 1983 inizia la libera professione di architetto con studio professionale a Manfredonia, partecipa a concorsi internazionali di architettura e urbanistica. Si interessa di Beni Culturali e di problematiche territoriali, organizza incontri e conferenze, partecipa a convegni su temi legati all'ambiente e al territorio. Nell'ottobre del 1993 la mostra di pittura e ceramiche è dedicata all' archeologo, scopritore delle Stele Daunie, prof. Silvio Ferri Accademico dei Lincei scomparso nel'78. La galleria d'Arte Moderna “Alba” di Ferrara nel 1995 ospita una sua mostra personale, nel 1996 propone alcune opere alla Fiera Internazionale d'Arte Contemporanea di New York.



A seguito di esperienze vicine all'archeologia, tra il 1996 e il 1997 realizzerà la mostra a tema "*Sulle onde... dei Dauni*" con il patrocinio del Comune di Manfredonia e l'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Manfredonia, il Comune di Mattinata (Fg), il Comune e l'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di S. Giovanni Rotondo, realizzando alcune installazioni con cordami, remi di vecchie imbarcazioni, ancore, reti da pesca, plastici con riproduzioni di scavi archeologici, oltre ad esporre olii e acrilici e alcune riproduzioni fuori scala di stele e vasi dauni in ceramica.

Nel 2001 partecipa su invito del Ministero per i Beni Culturali - Soprintendenza archeologica di Taranto e del Parco Nazionale del Gargano alla mostra “*Segni dal silenzio*” tenutasi a Manfredonia presso il Museo Archeologico Nazionale (Castello) che acquisirà con decreto un'opera.

Nel corso del 2003 le sue opere vengono apprezzate in occasione della Biennale d'Arte Internazionale a Mandelieu (Cannes) e al *Salon International de Peinture et de Sculpture* tenutosi al Palais des Festivals di Cannes, in Francia. Nel luglio del 2005 tiene a Stoccarda con l'Istituto Italiano di Cultura la mostra personale “*Tele e pietre*” e una conferenza su Federico II e re Manfredi in Capitanata. Nel 2013, nell'ambito dell'XI Festival Internazionale di chitarra "Città di Manfredonia", è la mostra personale "*Gli strumenti musicali e la natura morta*" omaggio ai grandi artisti protagonisti del '900. A Matera nel 2015, inaugurata dal Sindaco Raffaello De Ruggeri, si tiene la personale di pittura e installazioni *I Dauni: un mito nel Mediterraneo* con il patrocinio del Comitato Matera Capitale Europea della Cultura 2019, del Comune di Matera, Italia Nostra, Provincia di Foggia, Parco Nazionale del Gargano e Comune di Manfredonia.

Sue opere figurano in numerose collezioni in Italia ed estero.



Franco Sammarco

Artista Visivo - Scultore



L'Inganno

Acrilico e legno - cm 100 x cm 100



Matteo Uva



Maestro nei Materiali lapidei

Un maestro nell'arte della pietra, nasce a Stornara il 4.4.1955 da anni esegue lavori su diversi tipi materiali granitici e calcarei. È un artista a tutto tondo, recupera Materiali antichi ed elabora anche delle sculture in luce e altro.



Lampada Naomi

Arte in luce con materiali di recupero, annoverata come Arte povera



Matteo Uva



Maestro nei Materiali lapidei



Macine





Victoria Sorell Blanco



Artista Visivo



REFUGIADOS DE UNA GUERRA

Opera composta da tre pannelli da cm. 100 x cm. 100

Anno 2022

Acrilico e Olio su tela



Artista Autodidatta

Esposizioni:

-2016/2017/2018/2019/2021 3 Mostre collettive Autunno e Primavera al CEART (Tomas y Valiente Art Center di Madrid)

-2016/2017/2018/2019/2021/2022

5 Premi Menzione d'Onore ai XVIII/XIX/XX/XXI/XXII Magenta Awards.

-2019 Mostra "Confluences" al Club 567 di Madrid.

Mostra "Paesaggi" alla Galleria Michel Menéndez di Pamplona.

Mostra nella Sala Aires de Córdoba.

-2020 mostra "Red and Blue" alla Galleria Michel Menéndez di Pamplona.

Mostra "Bianco e nero" a Pamplona.

-2021 Mostra "The World of Imagination" a Pamplona.

Mostra "Imagina" nel centro d'arte di Ávila.

-2021 mostra alla Fiera Internazionale d'Arte Contemporanea di Parigi (Francia).

Mostra "Amarillo" nella Sala Aires de Córdoba.

-2022 mostra alla Fiera d'Arte Contemporanea di Lucca (Italia).

Premio Menzione d'Onore per Magenta nella mostra primaverile al CEART.



Victoria Sorell Blanco



Artista Visivo



REFUGIADOS DE UNA GUERRA

**Opera composta da tre pannelli
Pannello n 1**

cm. 100 x cm. 100
Anno 2022
Acrilico e Olio su tela



REFUGIADOS DE UNA GUERRA

**Opera composta da tre pannelli
Pannello n 2**

cm. 100 x cm. 100
Anno 2022
Acrilico e Olio su tela



Victoria Sorell Blanco



Artista Visivo



REFUGIADOS DE UNA GUERRA

**Opera composta da tre pannelli
Pannello n 3**

cm. 100 x cm. 100
Anno 2022
Acrilico e Olio su tela



Arte e Cultura

Via Antico Ospedale Orsini,37 Manfredonia (FG) 71043 C.F. 92072140715
www.artepuglia.it - mail: segreteria@artepuglia.it



Foto di Bruno Mondelli per gentile concessione

Allestimento Mostra

Arch. Giuseppe Vincenzo LEX
Arch. Francesco Sammarco
Dr. Franco Spada
Michele Umbriano
Benedetto Umbriano



Cura Grafica del Dr. Franco Spada
Direttore Nazionale Sezione Arte
Accademia Tiberina - ROMA

Arte & Cultura di Manfredonia Associazione no profit

ringrazia gli ENTI e le Istituzioni Patrocinanti



**REGIONE
PUGLIA**



COMUNE di MANFREDONIA



**Accademia Tiberina
Roma**



**Menotti Art Festival
Spoleto**



**ORDINE DEGLI ARCHITETTI
PIANIFICATORI PAESAGGISTI CONSERVATORI
DELLA PROVINCIA DI FOGGIA**

ORDINE DEGLI ARCHITETTI
Pianificatori Paesaggisti Conservatori
della Provincia di Foggia

Speciali Ringraziamenti vanno a:



Associazione
**ProLoco
Manfredonia**



Hotel e B&B in
Convenzione

Caffetterie e Ristoranti
in Convenzione

La Locanda del Centro

Regio Hotel Manfredi

Lo Scellerato

B&B Celestini

Cafè des Artistes

Relais Del Corso

Cala Diomede



Ristorante OMERO
Firenze

UnipolSai

ASSICURAZIONI



NASCE
UnipolMove

Finalmente l'alternativa
nel mondo del telepedaggio

UnipolMove

The advertisement features a black and white close-up of a swimmer's face wearing goggles on the left. On the right, there is a television screen with the UnipolMove logo on it. The background is dark.

Agenzia Generale di Manfredonia

Di Lauro

Via Tribuna 69/E Srl

Tel.: 0884512522

Mail: 02554@unipolsai.it



GENERALI

FILIALE di **TANZI SANDRO**

VIA SANTA CHIARA 9, 71043 MANFREDONIA



Arte e Cultura

Associazione senza fini di lucro

Via Antico Ospedale Orsini,37 Manfredonia (FG) 71043 C.F. 92072140715

www.artepuglia.it - mail: segreteria@artepuglia.it

Grafica a cura del Dr. Franco Spada
Accademico Tiberino Ordinario
Direttore Nazionale Sezione Arte
dell'Accademia Tiberina di ROMA
già Pontificia per secolare avallo di illuminati Pontefici



© Franco Spada